



Trapani, 18 maggio 2010

Raccolta differenziata. Anche ad Erice il servizio «porta a porta»

Dubbi tra i cittadini

Bisogna stimolare ancora tutta la comunità, e soprattutto i giovani attraverso le scuole, a prendere coscienza della necessità di tutelare il pianeta

Da un po' di tempo, il problema della gestione dei rifiuti è diventato sempre più grave: il consumo eccessivo e la crescita dell'urbanizzazione hanno fatto sì che i rifiuti aumentassero.

Nel territorio ericino, dal settembre scorso, è entrata in vigore la raccolta differenziata; i cittadini hanno aderito, anche se talvolta di mala voglia. Il Comune sta sensibilizzando gli abitanti mostrando loro i danni irreversibili che l'uomo ha causato alla Terra, già visibili nel nostro territorio, soprattutto nelle vicinanze delle discariche.

Noi, per capire meglio, abbiamo sentito alcuni cittadini che, comunque, hanno mostrato pareri discordanti

tra loro sugli effetti di questa pratica che comunque dovrebbe essere obiettivo di tutti.

"La raccolta differenziata dice la signora Diana Cantalicio - funziona discretamente. La situazione è migliorata, ma nelle strade è aumentata la sporcizia. Secondo me, la raccolta avrà un buon esito, ma speriamo che i rifiuti vengano poi anche riciclati".

"Secondo me - commenta il signor Giuseppe Gervasi - la raccolta differenziata non funziona molto bene; manifesta ancora dei disservizi, perché a volte non ritirano la spazzatura. Non penso che la raccolta, purtroppo, servirà a qualcosa".

"La raccolta differenziata

non funziona bene - dice la signora Antonella Pecorella - perché non tutti la rispettano. Infatti, i marciapiedi sono spesso invasi dalla sporcizia. Secondo me, la raccolta avrà buon fine solo se verrà fatta in modo più razionale".

Perché la raccolta differenziata funzioni, occorre la buona volontà di tutti, nessuno escluso.

E dobbiamo essere soprattutto noi giovani a comprendere che il nostro benessere dipende da quello della Terra, che dobbiamo lasciare integra ai nostri figli.

Sabrina D'Ales



LE CAMPANE: VECCHI SIMBOLI DELLA DIFFERENZIATA

Quasi quattro secoli di «Misteri»

Una delle caratteristiche più conosciute è l'«annacata», una particolare andatura dondolante che i portatori riescono a conferire alla processione

Da quasi quattro secoli, la "Processione dei Misteri" a Trapani, nel giorno del Venerdì Santo, suscita l'entusiasmo della popolazione che, a distanza di tutto questo tempo, ogni anno dimostra di essere legata a questa tradizione.

I gruppi sono in tutto venti e vengono artisticamente rappresentati la Passione e la morte di Cristo.

La processione sfila per un intero pomeriggio e una intera nottata, portata a spalla da almeno dieci "massari", guidati dalla sapiente regia di un "Console" che, con passione, durante l'anno si assumono l'incarico di addobbare e condurre ogni "Mistero".

La caratteristica dei Misteri è la cosiddetta "annacata". Con questo termine dialettale si indica la particolare andatura "dondolante" che i portatori riescono a conferire alla loro processio-

ne, seguendo, anzi quasi danzando, i lenti ritmi imposti dalle marce funebri suonate dalle bande musicali che accompagnano le "vare".

Una volta, i "Misteri" erano seguiti dagli "incappucciati", persone vestite con sai e cappucci che coprivano il viso e che rappresentavano il terrore per i bambini più piccoli.

Ma il vescovo, già da qualche anno, ha deciso di abolire dalla processione la figura degli "incappucciati" perché li considerava figure non sacre.

I "Misteri", dal 1946 fino ai nostri giorni, sono stati via via restaurati. "I Misteri" dice il console Carlo Sugameli - rappresentano la Passione di Gesù e noi consoli, ogni anno, proviamo un'emozione straordinaria, soprattutto nell'addobbo di questi gruppi seicenteschi".

Carola Cassaro



UNO DEI MISTERI

POTREBBE DIVENTARE SEDE DI UN MUSEO DEL MARE

Colombaia, un destino ancora incerto

Trapani vanta paesaggi bellissimi e strutture architettoniche molto antiche e belle. Purtroppo, alcune di queste strutture sono abbandonate.

Una di queste è la Colombaia, situata in un isolotto a difesa del porto di Trapani, con una storia plurisecolare.

Addirittura, per la sua antica origine, c'è il detto: "Cchiù vecchiu dà Colum-

mara". Alta 32 metri, è divisa in 4 piani, di cui il primo era adibito a cisterna.

Ma da molti anni la situazione della struttura è di completo degrado, nonostante sindaci e assessori in campagna elettorale si impegnino sempre a ristrutturarla in modo da poterla riaprire al pubblico.

Sono state proposte varie soluzioni sul futuro di que-

sta struttura. Una tra queste prevede di farla diventare sede di un museo del mare in correlazione con il porto turistico, ancora allo stato di progetto, che dovrebbe sorgere nelle acque antistanti.

Ciò nonostante ancora niente di ufficiale si è fatto.

Noi, intanto, speriamo che qualcosa si faccia... prima o poi.

Massimo Fronte Maranzano

L'EDIZIONE 2010 DEDICATA ALL'AGENTE GIUSEPPE MOLTALTO

«Non ti scordar di me»

Anche quest'anno il ricordo delle vittime della mafia è tornato a farsi sentire. Lo spunto è arrivato ancora dalla commemorazione di una strage avvenuta molti anni fa.

Era il 2 aprile 1985 quando un'autobomba piazzata su una curva di Pizzolungo (frazione ericina) tolse la vita ai gemelli Giuseppe e Salvatore Asta e alla loro madre la signora Barbara Rizzo. Il vero obiettivo era una Fiat 132, utilizzata dal sostituto procuratore Carlo Palermo, da poco più di 40 giorni a Trapani.

Ogni anno, per ricordare queste innocenti vittime, il Comune di Erice organizza una manifestazione dal nome "Non ti scordar di me". E anche quest'anno ha predisposto un programma molto ricco, che ha avuto inizio il 25 marzo scorso, con una conferenza stampa alla scuola "Giuseppe e Salvatore Asta", e che si è concluso il 3 maggio con un incontro con don Luigi Ciotti per conferire la cittadinanza onoraria al capo della Polizia, Antonio Manganeli.

Il "Non ti scordar di me" del 2010,

inoltre, è stato dedicato ad un agente di Polizia penitenziaria, Giuseppe Montalto, ucciso nel 1995.

L'amministrazione comunale ha coinvolto gli studenti delle scuole ericine che hanno presentato lavori sotto forma di elaborati, poesie e video. Il 2 aprile si è svolta la cerimonia ufficiale di commemorazione delle vittime, dinanzi alla stele e al bronzo fatti collocare da Nunzio Asta, padre e marito delle vittime, per ricordare i suoi familiari. Nell'occasione, a scrollare le coscienze ci ha pensato Margherita Asta: "Non è una passerella fine a se stessa quella di Erice. La finalità è solo a favore della democrazia. E', infatti, il popolo che ha gli strumenti per governare lo Stato".

Ancora sensibilizzazione della gente, dunque, per combattere il fenomeno mafioso. La Sicilia, in generale, e Trapani e dintorni, nello specifico, sono da sempre considerati il luogo di nascita della mafia, quella organizzazione che mira ad ottenere il potere assoluto.

Nascendo nel triangolo compreso



LA STELE

tra Trapani, Palermo e Agrigento, la Sicilia occidentale è stata contrassegnata da vere e proprie guerre in cui la mafia è stata la protagonista assoluta.

Grazie ai suoi mezzi, è riuscita a eliminare i maggiori difensori della legalità. Ma, oltre ai nemici, la mafia ha coinvolto anche vittime innocenti, che si sono trovate in mezzo ad una guerra non loro, punite con la vita, come nel caso dei fratelli Asta e della loro mamma.

Tommaso Marino

Garibaldi Tall Ships Regata 2010

Gli anniversari che la storia del nostro Paese ci regala possono diventare occasione per una straordinaria esperienza.

Trapani, ad esempio, per celebrare lo storico viaggio da Quarto a Marsala di Garibaldi, e in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, dal 16 al 19 aprile scorsi, ha ospitato la "Garibaldi Tall Ships Regata 2010".

Protagoniste sono state le Tall Ships, navi dagli "alti alberi" delle scuole di marina mondiali. Organiz-

zata dalla Provincia, in collaborazione con la Sti (Sail Training International) e la Sta-I (Sail Training Association Italy), patrocinata dalla Presidenza della Repubblica e dal Ministero dei Beni culturali, grazie alla manifestazione, centocinquanta studenti, provenienti da tutto il territorio provinciale, hanno partecipato alla regata velica relazionandosi con gli equipaggi e scoprendo nuovi modi di essere con se stessi e con gli altri.

L'obiettivo, in Italia, è stato quello di educare i

giovani, addestrandoli alla vela, e di diffondere i valori legati alla cultura marinara.

L'evento velico ha fatto vivere anche ad un gruppo di giovani disabili un'esperienza indimenticabile sulla nave Italia. I velieri, dall'8 all'11 aprile, sono stati a Genova; dall'11 al 16 si è tenuta la regata; dal 16 al 19 hanno sostato nel porto di Trapani.

Le Tall Ships erano italiane (Idea Due, Oloferne, Orsa Maggiore, Palinuro, Pamadica, Runaway, Pandora), spagnole, olandesi,

inglesi, lettoni, danesi. I velieri sono stati al centro di un ricco programma: visite, mostre, iniziative culturali e sociali, presenza di importanti ospiti, escursioni per scoprire le bellezze del nostro territorio, notte bianca.

Questa iniziativa è da considerarsi senz'altro positiva e si auspica che si realizzino sempre più eventi di questo genere, in modo da poter avvicinare i giovani al nostro patrimonio culturale e... alla storia.

Ilenia D'Abbruzzo

SCUOLA MEDIA "DE STEFANO" - ERICE (TP)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:
Margherita Ciotta

Docenti:
Caterina Patrizia Hernandez
Silvana Daidone
Concetta Norrito

Alluni:
Ilenia D'Abbruzzo
Tommaso Marino
Carola Cassaro
Sabrina D'Ales
Massimo Fronte Maranzano



EDICOLA AMICA



"Messina"

GRUPPO MORELLO



Ceramiche - Rubinetterie - Arredo Bagno - Parquet
Tel. 0922959555 - Fax 0922959052
info@morellogruppo.com - www.morellogruppo.com



Distribuzione Edilizia Tecnica - Ferramenta
Tel. 0922959463 - Fax 0922953317
mail: moredil.srl@libero.it



Idruliaca - Termoidraulica - Condizionamento
Tel. 0922958164 - Fax 0922953324
www.emmedueonline.com - emmedueonline@libero.it

**OLTRE 100 PRESTIGIOSI MARCHI - 50 CORNER DELLE MIGLIORI AZIENDE ITALIANE
TUTTO QUESTO NEL NOSTRO - SHOW ROOM DI 3200 MQ**

S.S. 410 NARO - CAMASTRA - 92028 NARO (AG)